

Il caso della 'Simona' non va dimenticato

Da S.Piero attenzione verso la Regione che ha convocato un tavolo di crisi per La Perla

LA NOTIZIA DEL PIANO di ristrutturazione dello stabilimento bolognese della Perla (335 esuberanti su 665 dipendenti) è rimbalzata anche a San Piero, dove il gruppo gestiva, sino al maggio 2009, lo stabilimento Simona confezioni, in cui erano impiegate circa un centinaio di lavoratrici. La proprietà (il fondo mobiliare Usa, Jh Partners) è stata convocata in Regione per istituire un 'tavolo di crisi' per lo stabilimento bolognese. Ma La Perla, oltre allo stabilimento bolognese, ha anche quello di Roseto degli Abruzzi (circa 60 dipendenti in cassa integrazione su 80) e di S.Piero (qui tutti gli oltre 100 dipendenti sono in cassa integrazione straordinaria da maggio 2009 fino al 14 gennaio 2011). La ex Simona di S.Piero,

avendo già dal 2009 tutti i dipendenti in cassa integrazione, non ha ovviamente alcun esubero. Ma alla scadenza del 14 gennaio 2011 il destino potrebbe essere segnato. E' dunque comprensibile che i sindacati locali abbiano drizzato le orecchie alla notizia della convocazione del tavolo di crisi a Bologna. Per S.Piero c'è da ricordare che durante questo anno e mezzo di cassa integrazione, non si è concretizzata nessuna soluzione di prosecuzione dell'attività imprenditoriale. Difficile dire cosa potrà succedere: in altri casi si è andati ad una proroga della cassa integrazione, in attesa di un altro piano di ristrutturazione aziendale. Ma alla 14 gennaio prossimo potrebbe prospettarsi anche il licenziamento in massa dei dipendenti ex

Simona. In quel caso i lavoratori avranno il diritto ad usufruire della mobilità per un anno per chi ha fino a 40 anni, di due anni per coloro che sono fra i 40 e i 50 anni e di tre anni per quelli sopra i 50 anni. La speranza è che da qui a gennaio 2011 qualche imprenditore si faccia avanti per riattivare almeno parte della produzione ex Simona. C'è anche chi pensa alla possibilità della costituzione di una cooperativa fra i dipendenti in cassa integrazione. Intanto a Bologna il consigliere regionale del Pdl **Luca Bartolini** ha proposto alla giunta un'interrogazione: «Il problema, ha detto, non riguarda solo lo stabilimento di Bologna ma anche quello di San Piero in Bagno».

gi. mo.

INTERROGAZIONE

Bartolini (Pdl): «Il problema non riguarda soltanto lo stabilimento bolognese»



Dipendenti in 'Cis' fino a maggio 2011

